



il giornale dello **Spinone**

N° 47 - Aprile 2011

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL CONVEGNO TRIENNALE CISp DI CASTROCARO TERME GUARDANDO AVANTI...

di Marco Lozza

Gli obiettivi che il Direttivo del CISp si propone per dare un coerente futuro allo sviluppo della razza.

Carissimi Soci,
se vogliamo sapere dove andremo, bisogna guardare avanti, bisogna pianificare, per costruire il futuro che desideriamo.

E siccome il Presidente ed il Consiglio Direttivo hanno un ruolo che voi ci avete assegnato con il vostro consenso elettorale, ritengo doveroso comunicare e spiegare a tutti i presenti quali sono gli obiettivi che cercheremo di raggiungere nell'interesse dell'Associazione: intendo obiettivi praticabili e concreti perché le parole riempiono la bocca ... ma poi lasciano il tempo che trovano.

Obiettivo N° 1

Aumentare il numero dei Soci.

Quanti Spinoni ci sono in Italia?

Presumibilmente circa 5.000.

I nostri Soci sono circa 500.

Quindi ci sono suppergiù 4.500 possessori di Spinoni che non sono nostri Soci.

Perché è importante incrementare il numero degli iscritti al CISp?

- a) Perché un maggior numero di Soci comporta maggiori risorse economiche con cui finanziare le nostre attività.
- b) Perché se incrementiamo il numero di Soci potremo più facilmente aumentare il controllo qualitativo sulla popolazione degli Spinoni.

Obiettivo N° 2

Creare un sistema per contattare i possessori di Spinoni che non sono ancora Soci.

Dovremmo ottenere la possibilità di attingere al Registro dei Proprietari – istituito dall'ENCI – per ottenere i nominativi di persone che risultano essere pos-

essori di uno Spinone, a cui indirizzare circolari nominative, quindi far seguito con contatti personalizzati da parte dei nostri Delegati per stimolare con loro un rapporto diretto, offrendo ai potenziali nuovi Soci prospettive particolarmente allettanti.

Ciò implica certamente un maggior lavoro per la segreteria e per assolvere questo nuovo impegno si dovrà ricercare dei soci volontari allo scopo istruiti, territorialmente vicini agli uffici della segreteria nazionale, affidando loro l'incarico specifico della gestione dei nomi ed degli indirizzi.

Obiettivo N° 3

Attivare una rete di Prove di Attitudine Venatoria (PAV)

Attualmente gli Spinoni verificati da prove di lavoro ENCI sono nell'ordine dell'1% della popolazione della razza (suppergiù 50 su 5.000). Il motivo per cui il rimanente 99% non si sottopone ad alcuna verifica di lavoro è che per essere qualificati in prove ENCI è richiesto il rispetto delle regole contenute nel Regolamento delle prove di lavoro ed in particolare viene richiesta anche – per esempio – la correttezza al frullo. Esistono altre prove (come le S. Uberto), organizzate dalle associazioni venatorie, l'esito delle quali però sfugge al nostro controllo. Ecco perché – per verificare un maggior numero dei rappresentanti della razza che consenta di allargare la base genetica dei riproduttori – dobbiamo rendere esecutive prove che verificano unicamente le qualità naturali dei cani, ovvero l'efficienza della cerca, l'attitudine alla ferma ed il riporto. Per l'appunto le PAV regolate dall'art. 55 del Regolamento Prove di Lavoro emanato dall'ENCI.

Obiettivo N° 4

Identificare benefici collaterali per coloro che si associano al CISp.

Soprattutto dopo che l'Anti-trust ha imposto che le tariffe dei servizi ENCI siano parificate fra i Soci Aggregati ed i non iscritti ad alcuno sodalizio cinofilo, diventa importante mettere a punto benefici collaterali di cui i nostri Soci – in quanto membri di una privata Associazione – possono usufruire.

Fermo restando che la spinta principale è e sempre sarà il desiderio di essere parte di un sodalizio fra coloro che condividono la nostra passione, vedremo di offrire ai Soci del CISp anche altri benefici, come sconti particolari su polizze assicurative connesse alla cinofilia, o sulla fruizione di servizi collaterali.

Iniziative di questo genere sono allo studio e verranno rese note appena finalizzate.

Obiettivo N° 5

Rafforzare le strutture periferiche dell'Associazione e la loro efficienza.

Per realizzare gli obiettivi sopra esposti, è necessario rafforzare la consistenza e l'efficienza dei nostri rappresentanti periferici, ovvero i Delegati. È infatti impensabile che il contatto personale coi proprietari di Spinoni che non sono Soci CISp possa essere fatto direttamente dall'esecutivo o dalla segreteria del Club. Per intenderci, nessuno può pensare che – nel mio caso – da Varese io vada in uno sperduto paesino della Calabria per conoscere e convincere a diventar Socio CISp un cacciatore che possiede uno Spinone. Allo stesso modo l'organizzazione delle PAV deve essere fortemente decentrata perché sarebbe improponibile chiedere ad un cacciatore di fare una trasferta di centinaia di chilometri per farci vedere come lavora il suo cane. Ed ovviamente l'organizzazione delle PAV non può prescindere dal coinvolgimento di chi è inserito nelle strutture della zona.

Diventa quindi di cruciale importanza creare una più fitta rete di Delegati che possano svolgere il loro ruolo mirato a personalizzare i contatti con i cacciatori locali. E siccome noi dovremo anche in parte contribuire al rimborso-spese dei Delegati, sarà importante che le loro trasferte non siano troppo onerose in termini di percorrenze chilometriche (ed è un motivo in più per avere una rete di Delegati quanto più fitta possibile). Quindi dobbiamo aggiungere nuovi Delegati, animati dal necessario attivismo per svolgere il loro fondamentale ruolo.

Obiettivo N° 6

Incoraggiare la partecipazione attiva di giovani Spinonisti.

Purtroppo la passione della caccia è decisamente meno diffusa fra i giovani. E questo anche perché la mia generazione (e quella ancor precedente alla mia) troppo poco ha fatto per culturalizzare la cinofilia venatoria, intesa come il più affascinante momento di contatto con la natura, non necessariamente legato all'abbattimento della selvaggina, ma finalizzato soprattutto alla conservazione dell'ambiente e del patrimonio faunistico.

Noi intendiamo attivarci sempre più in questo senso – e gli sforzi comunicazionali da noi attuati ne sono la riprova.

Ma per sensibilizzare e responsabilizzare direttamente i giovani Spinonisti, abbiamo creato – e ve lo annuncio qui ufficialmente – **il Club Giovani Spinonisti**, dove giovani sono coloro che hanno meno di 35 anni. I giovani Spinonisti eleggeranno un loro Consiglio Direttivo e nomineranno un loro rappresentante che sarà invitato ad assistere e partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo del Club, presentando le loro specifiche istanze, certi della massima attenzione da parte di tutti noi. Un regolamento a tale proposito è in fase di studio all'interno dell'attuale direttivo.



Ecco signori Soci quello che sta bollendo in pentola. Sono 6 obiettivi molto ambiziosi i cui frutti richiederanno una lunga e laboriosa maturazione.

Ma se non si semina, certamente non si raccoglie, o peggio ancora crescono solo erbacce.

Del resto vi confesso che – dopo una lunga militanza nel Direttivo del Club – considero necessario imprimere una svolta alla nostra passione: il CISp è da molti additato come un modello di Associazione cinofila ... ma è un onore che ci dobbiamo meritare. E se invece si preferisce vivacchiare vantandoci di pretestuosi meriti, allora Signori preferisco passar la mano e lasciare ad altri simili onori.

Io desidero essere citato come uno Spinonista che si impegna nella realizzazione di ambiziosi traguardi. E se mi farete la colpa di aver volato troppo in alto, risponderò che questo è il destino di chi è mosso da sincera passione.